



## Una canzone per te (2010)

**Teen comedy che pratica la musica e riavvolge il tempo.**

Un film di Herbert Simone Paragnani con Emanuele Bosi, Michela Quattrocioche, Agnese Claisse, Sergio Albelli, Alessandra Roca. Genere Commedia durata 102 minuti. Produzione Italia 2010.

Uscita nelle sale: venerdì 28 maggio 2010

Davide, ragazzo sicuro di sé e arrogante, incappa in una giornata decisamente storta che distrugge in un soffio tutte le sue certezze, il destino gli offre la possibilità di riviverla e rimediare così ai suoi errori.

**Marzia Gandolfi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Davide è un liceale bello e sfrontato sempre in ritardo sugli impegni e sull'amore. Carismatico frontman dei Nais Nois, una band che sogna un contratto e il successo, è legato sentimentalmente a Silvia, a cui da tempo ha promesso una canzone. Conteso da Irene, amica saccente di Silvia, e da Veronica, ninfomane col vizio del Tantra, Davide commette in un giorno una messe di errori che finiscono per compromettere la sua vita scolastica, quella familiare e quella amicale. Quando pensa di aver ormai perso tutto, incontra un misterioso "riparatore" di destini che gli offre la possibilità di essere migliore. Davide ricomincia da capo e da Lisa, timida e sensibile compagna di classe che lo inizierà alla vera musica e al vero amore.

Opera prima di Herbert Simone Paragnani, 'Una canzone per te' è una commedia musicale per teenager nostrani, che rimpasta con più gusto storie e personaggi mocciani, con attitudine minore, tendenze e strutture del cinema neoromantico internazionale. Un po' 'Once' e un po' '17 Again', dell'uno mutua il ruolo predominante della musica all'interno della vicenda, dell'altro la straordinaria e l'insperata seconda chance, la teen comedy di Paragnani sperimenta nel cinema italiano la surreale esperienza del "ritorno" e del riavvolgimento temporale, che permetteranno all'immaturo adolescente protagonista di riconsiderare la propria vita e di riconoscersi per l'improduttivo egoista che fino a quel momento è stato. In una quotidianità costruita a misura di 'product placement', agisce il ragazzino in crisi di Emanuele Bosi, innamorato senza parole che cerca ispirazione tra una birra e una chitarra. Per lui il mondo ha improvvisamente smesso di girare, permettendogli di riscoprirsi 'buono' e di fare fronte con una canzone alle prime delusioni sentimentali. A contenderselo sullo schermo e lungo i corridoi del liceo ci sono la Silvia svanita di Michela Quattrocioche, costretta ai cinebaci e ai lucchetti su un ponte sulla Senna, e la Lisa di Agnese Claisse, 'outsider' tra i coetanei che può vantare talento e appartenenza alla famiglia Morante (l'attrice Laura e la scrittrice Elsa).

Dentro una forbice generazionale che vede ai vertici estremi dei genitori che sembrano appena usciti dalla giovinezza e degli adolescenti che stanno per entrare nella maturità, il regista romano inserisce con buon equilibrio i brani cantati, il sogno musicale e quello d'amore. L'happy end è ovviamente garantito in una commedia romantica, incerta di tono, esile nella scrittura e debole di stile, che semplifica la complessità dell'adolescenza e categorizza le sfumature dei teenager nella divisione manichea nerd-cool. Buona l'idea della musica pensata e poi tradotta in pratica e in vita, peccato però quel concorso finale che riporta l'arte dei suoni nei binari di una banale lotta al successo commerciale, il solo modo ormai per sentirsi realizzati.